

FARFALLE DEGLI AMBIENTI DI PIANURA

Fam. NINFALIDI



Limenitis camilla
Ninfalide a vasta distribuzione frequente da giugno ad agosto. L'adulto preferisce i fiori di rovo e la melata, le larve vivono a spese del caprifoglio.

Polygonia c-album
Farfalla con ali tipicamente frastagliate. Il bruco vive su diverse piante tra le quali ortica, olmo e luppolo. Ha due generazioni all'anno e gli adulti della seconda generazione svernano.



Vanessa cardui
Il bruco vive sull'ortica, o sui cardii, (da qui il suo nome specifico). Gli adulti sono più frequenti a fine estate, soprattutto sui fiori di viburno.



Inachis io
Farfalla molto vistosa, ha due generazioni annuali. I bruchi, nerastri e con lunhe spine, vivono a gruppi sulle ortiche, mentre gli adulti si posano su diversi fiori.



Vanessa atalanta
Il bruco si nutre di foglie di ortica; gli adulti vivono su varie infiorescenze e frutti in avanzata fase di maturazione.



Argynnis paphia
Ninfalide frequente su vari fiori nei prati e nelle radure dei boschi. E' una specie diffusa in Europa meridionale, fino alla Turchia; le sue larve si nutrono di specie del genere *Viola*.



Fam. PIERIDI



Pieris napi
La "pieride del navone" è comune nei prati da marzo a novembre con 2-3 generazioni. Le larve si sviluppano su diverse specie di crucifere.



Anthocharis cardamines
I maschi si distinguono per due grandi macchie arancione sulle ali anteriori. Ha una generazione annua, con bruchi che vivono a spese di varie crucifere.



Colias hyale
Il maschio ha le ali bianche, la femmina giallo limone. Le larve vivono a spese del trifoglio e dell'erba medica. E' attiva da maggio a settembre, con due generazioni.



Gonepteryx rhamni
I primi individui volano già in febbraio perché svernano allo stato di adulti nelle cavità naturali. I maschi hanno un colore giallo limone mentre le femmine sono quasi bianche. Il bruco si nutre di spincervino.

Fam. PAPILIONIDI



Papilio machaon
Frequente in campagna e in collina, ha bruchi che si nutrono di Apiacee (carota, finocchio, ecc.). Se disturbati, estroflettono dalla testa due "cornetti" arancioni che emettono una sostanza repellente per i predatori.

Iphiclides podalirius
Specie termofila, frequente ai bordi delle foreste temperate. Il Podalirio ha 2-3 generazioni annue, con bruchi che si alimentano di biancospino, prugnolo e altre Rosacee.



Lycaena dispar
Preferisce ambienti umidi dove sono presenti erbe palustri sulle quali si sviluppano le larve. Ha due generazioni annue. Questa specie è inclusa negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e nell'appendice II della Convenzione di Berna.



Lycaena phlaeas
Frequente nelle campagne e nelle radure dei boschi fino a 2000 m di quota, presenta due o tre generazioni all'anno. I bruchi si nutrono di varie specie dei generi *Rumex* e *Polygonum*; quelli dell'ultima generazione svernano.



Fam. ARCTIIDI



Euplagia quadripunctaria
Frequenta ambienti freschi e umidi. Gli adulti sono attivi tra luglio e settembre, sia di giorno che di notte. La specie ha una sola generazione all'anno e sverna allo stadio di larva.

Fam. SINTOMIDI



Syntomis phegea
Simile alle Zigene, frequenta ambienti freschi e umidi. Gli adulti si osservano da maggio a settembre con una generazione all'anno. I bruchisi nutrono di *Plantago*, *Taraxacum* e rovo.

Fam. ZIGENIDI



Zygaena filipendulae
Contiene un composto del cianuro che tiene lontano i predatori. La larva vive su leguminose; gli adulti sfarfallano in estate.

Fam. LICENIDI



Fam. SATIRIDI



Pyronia tithonus
Frequente nei luoghi umidi e acquitrinosi della pianura, ha una generazione annua tra luglio e agosto.



Hipparchia fagi
Farfalla con una sola generazione annuale; gli adulti sfarfallano in piena estate. I bruchi si nutrono di graminacee. Ha un volo rapido e si posa per poco tempo.

Fam. SFINGIDI



Macroglossum stellatarum
La sfinge colibrì succhia il nettare restando in volo sopra i fiori, battendo le ali 200 volte al secondo. Si posa solo di notte tra la vegetazione.

